

**Il problema abitativo delle famiglie straniere.
Gli aiuti pubblici sociali ed economici: le assegnazioni di case popolari
ed i contributi per il sostegno all'affitto.**

*A cura di Stefania Falletti
Città Metropolitana di Torino
Laura Schutt Scupolito
Regione Piemonte*

I contenuti dello studio

Vengono analizzati due distinti segmenti di fabbisogno abitativo sociale delle famiglie straniere: la domanda di casa popolare e la richiesta di contributi economici per il sostegno all'affitto di abitazioni sul libero mercato. Entrambi gli aiuti presuppongono la domanda da parte dei diretti interessati ed il possesso di determinati requisiti d'accesso¹. Viene valutata la capacità di risposta degli enti pubblici locali rispetto a queste due tipologie di fabbisogno determinando sia il numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati a famiglie straniere che l'ammontare dei contributi pubblici offerti alle famiglie straniere quale contributo per il sostegno all'affitto. Sono evidenziati i paesi di provenienza delle famiglie beneficiarie degli aiuti e la relativa residenza nella provincia di Torino.

Trattando di materie specifiche/tecniche riferite alle problematiche abitative con riferimenti alla legislazione regionale in materia di edilizia sociale e alla legislazione nazionale in materia di aiuti economici per l'affitto, è stato inserito al fondo della relazione un breve glossario per permettere una miglior comprensione degli acronimi e dei riferimenti tecnico/legislativi.

L'arco temporale esaminato

Per quanto concerne le case popolari si è fatto riferimento all'anno 2014 e all'andamento delle assegnazioni effettuato dai Comuni nel quinquennio 2010 – 2014; mentre l'analisi sul contributo economico di sostegno al pagamento dell'affitto fa riferimento all'anno 2014 e alla sommatoria delle precedenti tre edizioni emesse dalla Regione Piemonte.

La fonte dei dati

Per le assegnazioni² di case popolari alle famiglie straniere la fonte è l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino mentre per il Fondo di sostegno alla locazione sono le Amministrazioni comunali che hanno emesso i bandi. I dati sono stati raccolti ed elaborati dalla Città Metropolitana di Torino - Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale per le assegnazioni delle case popolari e da Regione Piemonte - Osservatorio sulla Condizione Abitativa per quanto riguarda il sostegno economico all'affitto.

¹ Legge Regione Piemonte 3/2010 – Norme in materia di edilizia sociale per l'assegnazione della casa popolare; Legge 431/1998 art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno alla locazione.

² Le elaborazioni si riferiscono alle effettive registrazioni dei contratti d'affitto stipulati con i nuovi assegnatari, dati che non sempre sono coincidenti con le assegnazioni definite dai comuni nell'anno (es. assegnazione deliberata dal comune a dicembre dà luogo ad una effettiva registrazione del contratto nel gennaio dell'anno successivo). Si specifica inoltre che gli assegnatari di alloggi popolari provengono sia dalle graduatorie ERP che dalle assegnazioni per emergenza abitativa extra graduatoria.

La localizzazione dello stock abitativo di edilizia economico popolare

Lo stock abitativo³ di edilizia residenziale pubblica nella provincia di Torino ammonta attorno ai 31.000 alloggi che sul totale delle abitazioni complessive rappresenta circa il 2,4%.

Immagine 1 - Comuni con case popolari nella provincia di Torino

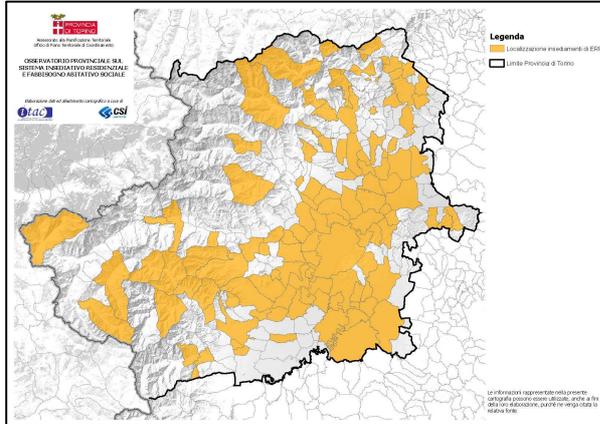
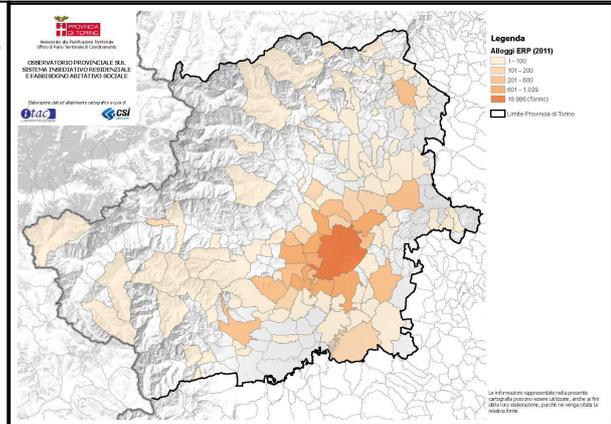


Immagine 2 - Le quantità di case popolari nei Comuni della provincia di Torino

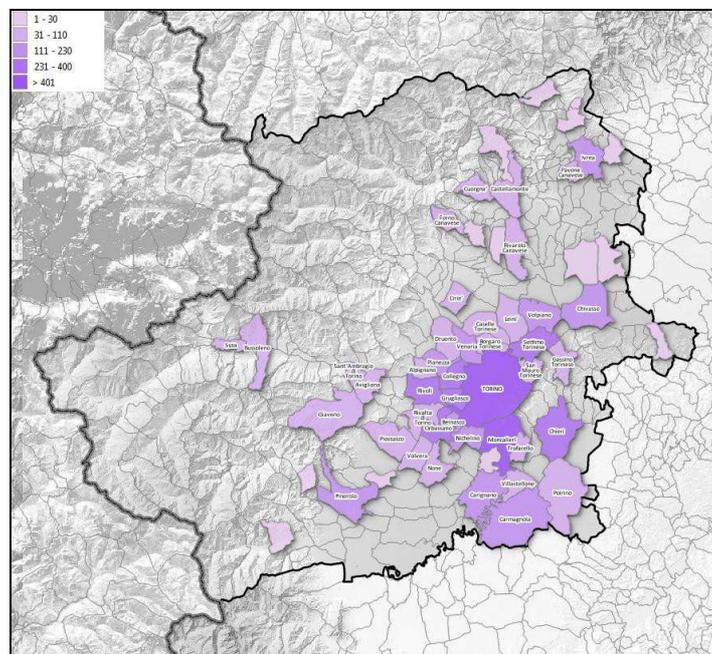


Fonte ed elaborazioni: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, Città Metropolitana di Torino

La domanda di casa popolare nella provincia di Torino

Si riporta la cartografia del fabbisogno abitativo complessivo di case popolari nei territori della provincia di Torino nel 2014⁴. E' evidente che una costante sia la massima concentrazione di domanda di casa popolare localizzata nella città capoluogo e prima cintura, domanda che si estende però con una notevole intensità anche verso i comuni di Pinerolo, Carmagnola, Chieri, Ivrea, Chivasso, Moncalieri, Settimo Torinese, Rivoli.

Immagine 3 - Le domande insoddisfatte di casa popolare



Fonte ed elaborazioni: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, Provincia di Torino

³ Fonte ATC – Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, anni 2011 - 2014

⁴ Per ulteriori informazioni sugli indicatori di fabbisogno abitativo sociale si rimanda alla sitografia web indicata al fondo del testo relativa agli Osservatori di Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino.

- il non utilizzo di categorie (ad es; titolarità di pensione, soggetti con invalidità, lavoratori dipendenti o assimilati, lavoratore sottoposto a procedure di mobilità)
- l'incidenza canone reddito passa dal 20% al 50%
- il contributo teorico è calcolato in modo proporzionale in base a tre fasce ISEE .

Rimangono invece fermi i criteri sui destinatari dei contributi:

- sono i cittadini residenti in Piemonte, titolari di un contratto di locazione regolarmente registrato per immobile ad uso abitativo relativo all'anno 2013.

- per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea è inoltre richiesta la residenza in Piemonte da almeno 5 anni o in Italia da almeno 10 anni.

Tabella 1 - Il Fondo di sostegno alla locazione- *Criteri di ammissione*

Fondo di sostegno alla locazione	13 Edizione	14 Edizione	15 Edizione* (bandi emessi nel 2014)
Criterio di ammissione	5 categorie	4 categorie	ISEE
Comuni in prov di Torino	315	315	315
<i>Comuni torinesi che hanno ricevuto domande</i>	220 <i>70%</i>	195 <i>62%</i>	224 <i>71%</i>

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio regionale sulla Condizione Abitativa su dati comunali

In sintesi, i cittadini esclusi dal bando o che non hanno potuto accedere ai contributi sono:

1. i conduttori di alloggi di categoria catastale⁵ A1, A7, A8, A9, A10
2. gli assegnatari di edilizia sociale e quelli già fruitori di contributi pubblici (compreso Locare)
3. i conduttori all'interno del cui nucleo siano presenti diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di immobili di categoria A1, A2, A7, A8, A9, A10 ubicati sul territorio nazionale

⁵ Categorie catastali del settore residenziale (fonte Agenzia delle Entrate):

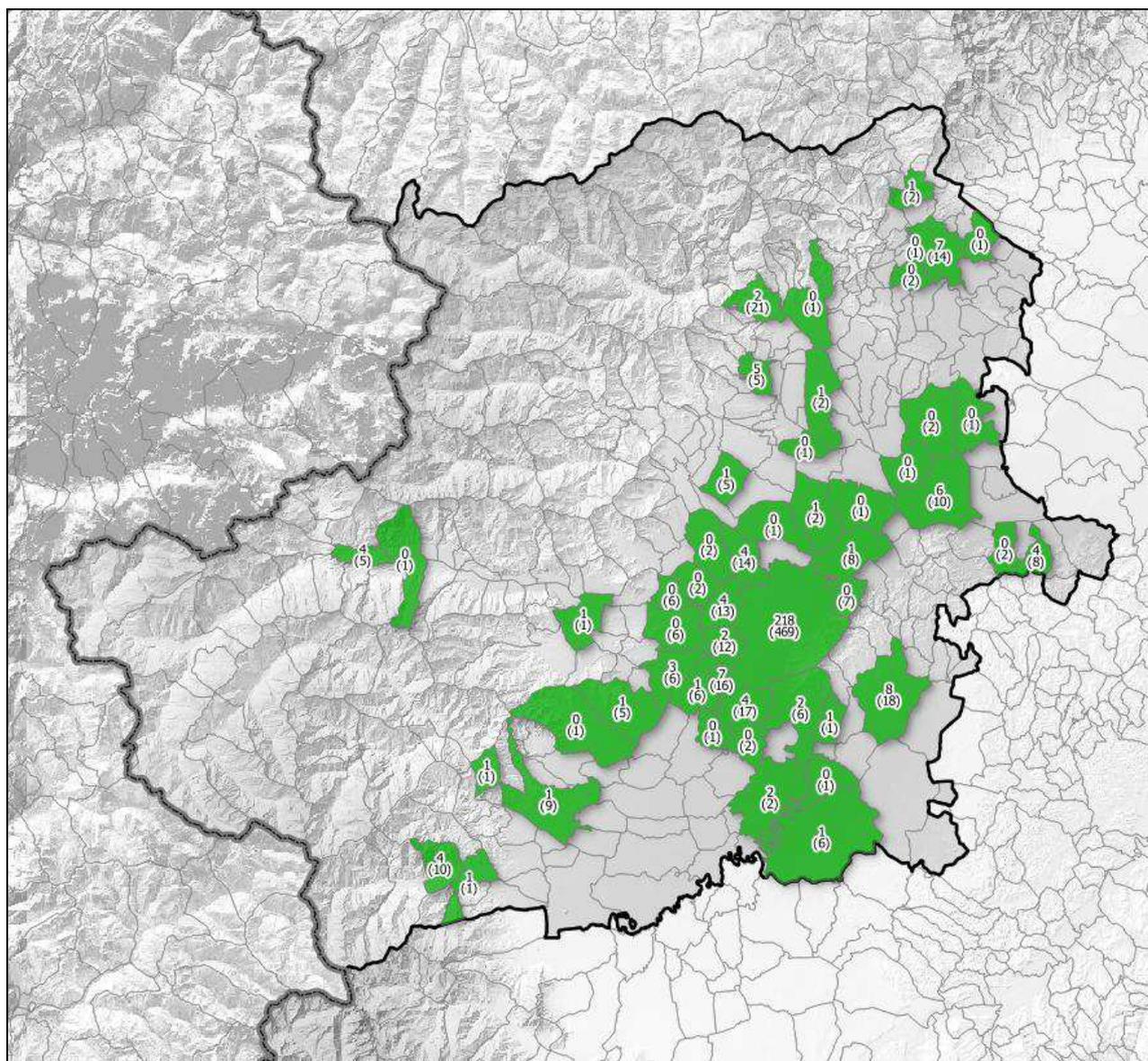
- A1 abitazione di tipo signorile
- A2 abitazioni di tipo civile
- A3 abitazioni di tipo economico
- A4 abitazioni di tipo popolare
- A5 abitazioni di tipo ultrapolare
- A6 abitazioni di tipo rurale
- A7 abitazione in villino
- A8 abitazione in villa
- A9 castelli, palazzi di pregio artistici o storici
- A10 Uffici e studi privati (settore terziario)

4. i conduttori all'interno del cui nucleo siano presenti diritti esclusivi di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di immobili di categoria A3 ubicati nel territorio della provincia di residenza.

Le assegnazioni di alloggi popolari alle famiglie straniere

La provincia di Torino si compone di 315 Comuni; di questi 109 Comuni (pari al 35%) hanno sul proprio territorio delle case popolari ma soltanto in 51 Comuni (il 16% di tutti i Comuni della provincia) ci sono state assegnazioni di case popolari nel 2014. Di questi 51 comuni solamente 30 hanno assegnato alloggi a famiglie straniere.

Immagine 5 - I Comuni che hanno assegnato case popolari⁶ nel 2014



Fonte ed elaborazioni: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, Città Metropolitana di Torino

⁶ L'immagine 5 mostra le assegnazioni effettuate alle famiglie straniere e, tra parentesi, il numero complessivo di alloggi assegnati nel 2014.

La quantificazione delle richieste di sostegno economico all'affitto

Se la richiesta di contributo per il sostegno all'affitto rimane capillare su molti Comuni della provincia nelle diverse annualità, il numero delle domande varia nelle diverse edizioni con il cambiamento dei requisiti per potervi accedere.

Tabella 2 – Fondo di sostegno. Numero di famiglie ammesse suddivise tra italiani e stranieri

Prov di Torino	13 ediz	14 ediz	Variaz rispetto anno precedente	15 ediz	Variaz rispetto anno precedente
domande ammesse secondo dd di riparto	10.234	8.740	-15%	9.789	12%
Stranieri (cod z finale nel cod fisc)	3.332	2.886	-13%	4.230	47%
di cui stranieri extra UE (con cod finale diverso da zI)	1.186	1.234	4%	1.929	56%
Italiani	14.254	5.854	-59%	5.559	-5%

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio regionale sulla Condizione Abitativa su dati comunali

Come si può notare dalla tabella 2, il passaggio dalla 13° edizione con 5 categorie di richiedenti a quella successiva ove le categorie erano 4 (non c'è più il soggetto appartenente a un nucleo familiare, con almeno tre figli a carico, monoreddito) le domande sono diminuite di quasi il -59% per i **cittadini nati in Italia**. La situazione si capovolge relativamente alle persone che risultano avere la **cittadinanza straniera extraUE**: la percentuale aumenta del 4%. Diminuiscono le domande dei cittadini non nati in Italia ma nella Comunità europea (ci si riferisce soprattutto alla componente **rumena**).

Il passaggio dalle categorie al reddito ISEE (15a edizione) non superiore a 6.186,00 euro ha comportato un aumento generale delle domande nella provincia di Torino del 12%. Le domande ammesse da famiglie straniere (non nate in Italia e di cittadinanza extra UE) raddoppiano rispetto alla 14a edizione, mentre si assiste ad una diminuzione (-5%) delle **famiglie italiane**.

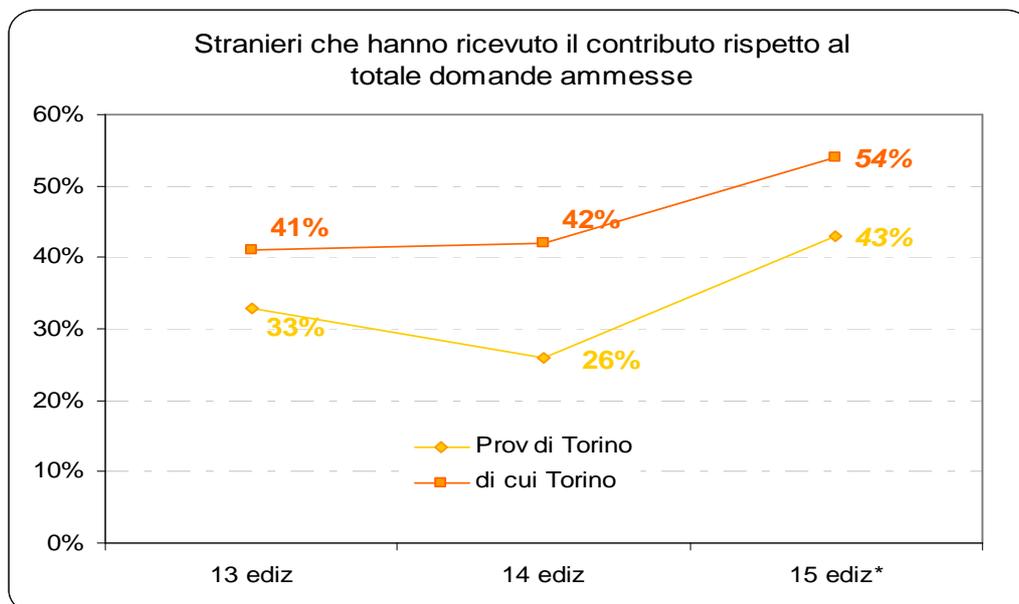
La tabella 3 e **il relativo grafico 1** mostrano sia l'elevata concentrazione delle domande ammesse nel capoluogo (che nella 14a edizione raggiunge il 54%) sia una maggiore concentrazione di richieste di nuclei stranieri nella città di Torino rispetto l'intera provincia, che nella ultima edizione raggiunge il **43%**.

Tabella 3 – Fondo di sostegno. *Le domande ammesse per edizione in prov. di Torino e nel Comune di Torino*

	13 Edizione		14 Edizione		15 Edizione	
	Prov di Torino	di cui Torino	Prov di Torino	di cui Torino	Prov di Torino	di cui Torino
domande ammesse secondo determina di riparto	10.234	6.047	8.740	5.086	9.789	5.586
Stranieri	3.332 33%	2.461 41%	2.286 26%	2.135 42%	4.230 43%	3.004 54%
Italiani	6.902 67%	3.586 59%	6.454 74%	2.951 58%	5.559 57%	2.582 46%

Fonte: elaborazione della Regione Piemonte –Direzione Coesione Sociale- Osservatorio Condizione Abitativa

Grafico 1: Fondo di sostegno all'affitto *domande ammesse di stranieri rispetto il totale delle domande*



Fonte: elaborazione della Regione Piemonte –Direzione Coesione Sociale- Osservatorio Condizione Abitativa

La tabella 4 suddivide le **10.448 domande ammesse** nella provincia di Torino, suddividendole sia per edizione che per le 5 nazionalità principali che vivono in affitto. Da notare come con il cambiamento dei requisiti di ammissibilità nella 14a edizione (Isee < a 6.186,00 euro e non più categorie) sia duplicata la domanda di contributo dei nuclei familiari di provenienza africana (da 897 a 1.617) mentre le componenti provenienti dall'America e dall'Asia sono sostanzialmente invariate.

Tabella 4 – Fondo di sostegno. *Le domande ammesse per nazionalità dei cittadini stranieri*

Prov To	12 ediz	13 ediz	14 ediz	Totale 3 ediz	
Europeo	1.687	1.612	2.175	5.474	52%
Africano	1.213	897	1.617	3.727	36%
Sud America	358	299	354	1.011	10%
Asiatico	52	55	61	168	2%
Latino America	19	21	20	60	1%
Tot. Dom. Famiglie nate non in Italia	3.332	2.886	4.230	10.448	

Fonte: elaborazione della Regione Piemonte –Direzione Coesione Sociale- Osservatorio Condizione Abitativa

Andando ad analizzare, a livello territoriale, l'andamento del peso delle nazionalità per ambito, si notano delle notevoli differenze tra quanto accade nel Comune di Torino e nel resto della provincia.

La successiva tabella 5 mostra, nel Comune di Torino, che la componente europea sia quella preponderante tanto da arrivare ad avere un peso percentuale del 52% nella 13edizione. Con l'edizione successiva invece aumenta la componente africana a scapito di quella europea ovvero si può ipotizzare che una parte dei nuclei europei in affitto abbiano in generale un reddito maggiore di quello per l'accesso alle case popolari (art. 2 del regolamento 14/R del 2011).

Tabella 5 – Fondo di sostegno. *Le domande ammesse per nazionalità dei cittadini stranieri*

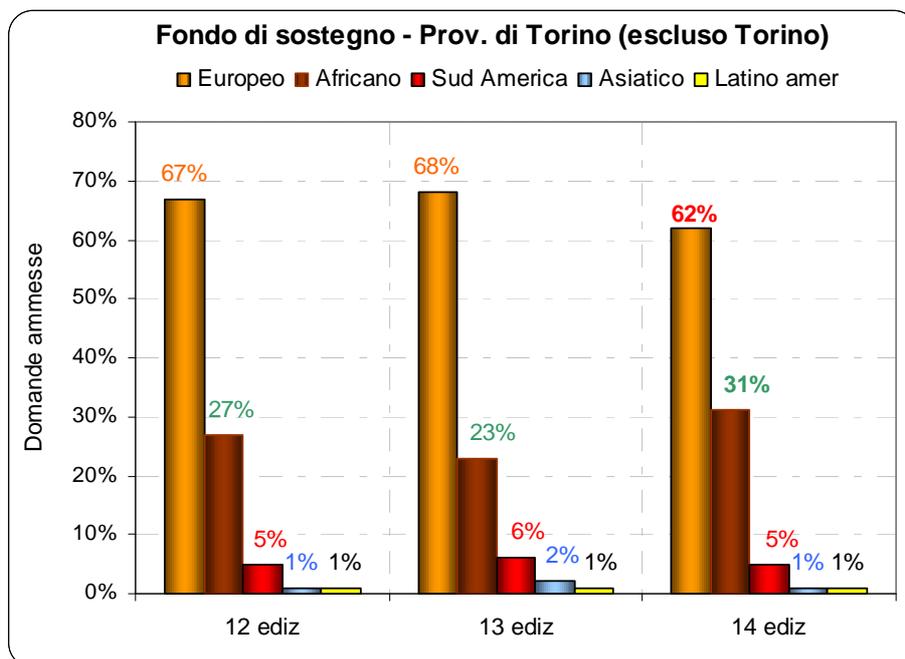
Comune di Torino	12 ediz		13 ediz		14 ediz	
Europeo	1.107	45%	1.104	52%	1.411	47%
Africano	982	40%	723	34%	1.238	41%
Sud America	315	13%	253	12%	297	10%
Asiatico	43	2%	42	2%	45	1%
Latino amer	13	1%	12	1%	12	0%
Totale Comune di Torino	2.460		2.135		3.004	

Fonte: elaborazione della Regione Piemonte –Direzione Coesione Sociale- Osservatorio Condizione Abitativa

Nel resto della provincia di Torino, il peso della componente europea è più elevato rispetto a quella presente nel capoluogo: come mostra il grafico 8, da una media del 50% in Torino si passa ad oltre il 62% nel resto provincia..

Anche nei 150 Comuni che hanno ricevuto domande per il contributo nella 14 edizione è salita la componente proveniente dall'Africa sino ad attestarsi ad avere un peso pari ad un terzo delle domande ammesse.

Grafico 2 :Fondo di sostegno - *domande ammesse per nazionalità nei 150 Comuni della provincia di Torino*



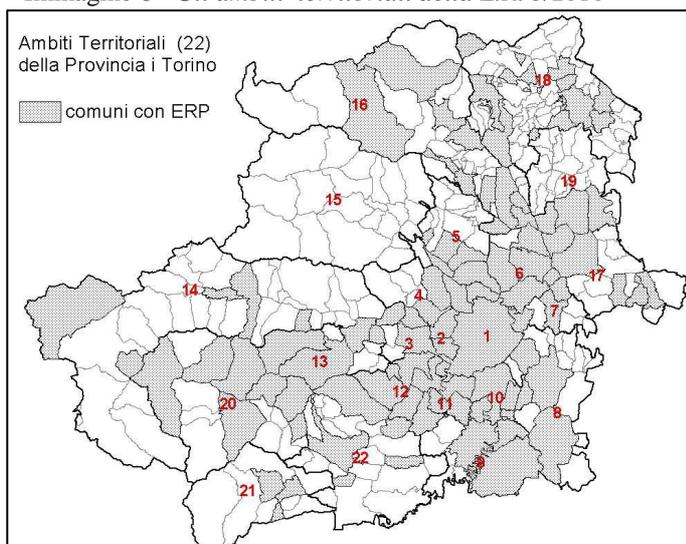
Fonte: elaborazione della Regione Piemonte –Direzione Coesione sociale Osservatorio Condizione Abitativa

Cenni sulla normativa di accesso all'ERP in Piemonte

Sino a tutto il 2011 i Comuni dovevano fare riferimento, come requisito base per l'accesso alla casa pubblica, all'art.2 della LR 46/95 comma a) possedere: “cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea; ... è ammesso altresì il cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea, se in possesso di permesso di soggiorno per motivi di lavoro e legalmente residente in Italia da almeno un anno precedente alla data di presentazione della domanda; comma b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso “.

A partire dal 4 gennaio 2012 è entrata in vigore la Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3 – Norme in materia di edilizia sociale ed i relativi Regolamenti Attuativi che stabiliscono che, tra i requisiti per conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia sociale pubblica, sia necessario essere residente o prestare attività lavorativa da almeno tre anni nel comune che emette il bando di concorso o in uno dei comuni del medesimo ambito territoriale

Immagine 8 - *Gli ambiti territoriali della L.R. 3/2010*



Pertanto la nuova legge regionale 3/2010 ha introdotto elementi innovativi significativi rispetto alla precedente L.R. 46/1995.

Tra questi si evidenzia:

- **l'equiparazione dei requisiti tra cittadini comunitari ed extracomunitari, con l'introduzione di una anzianità di residenza, comune per tutti, finalizzata ad un radicamento minimo sul territorio;**
- la diversa struttura del bando di concorso la cui graduatoria può essere aggiornata nelle more del bando successivo. Tali aggiornamenti periodici consentono ai Comuni di avvalersi di una graduatoria più aderente all'evolversi delle situazioni dei richiedenti; tale fatto è strettamente correlato alla diversa individuazione dei casi rientranti nella tipologia dell'emergenza abitativa e alle sistemazioni a titolo provvisorio;
- il requisito del reddito viene verificato tenendo conto dell'ISEE, strumento che consente un quadro più ampio della capacità economica del nucleo familiare, non più limitata alla sola dichiarazione fiscale;
- la verifica degli eventuali diritti di proprietà su immobili è circoscritta alla categoria catastale ed alla ubicazione geografica, con particolare attenzione alle dimensioni degli stessi in ragione della tipologia del nucleo familiare richiedente;
- nell'economia generale dell'attribuzioni dei punteggi è stato dato un peso più rilevante a quelli inerenti lo sfratto, atteso il progressivo incremento delle difficoltà abitative;
- la verifica della condizione di sovraffollamento è effettuata in relazione, anziché ai vani, alla superficie utile, criterio più aderente alla realtà abitativa.

Di seguito viene riportata la tabella delle assegnazioni complessive di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel quinquennio 2010 – 2014, dove viene evidenziata la percentuale di assegnazioni alle famiglie straniere.

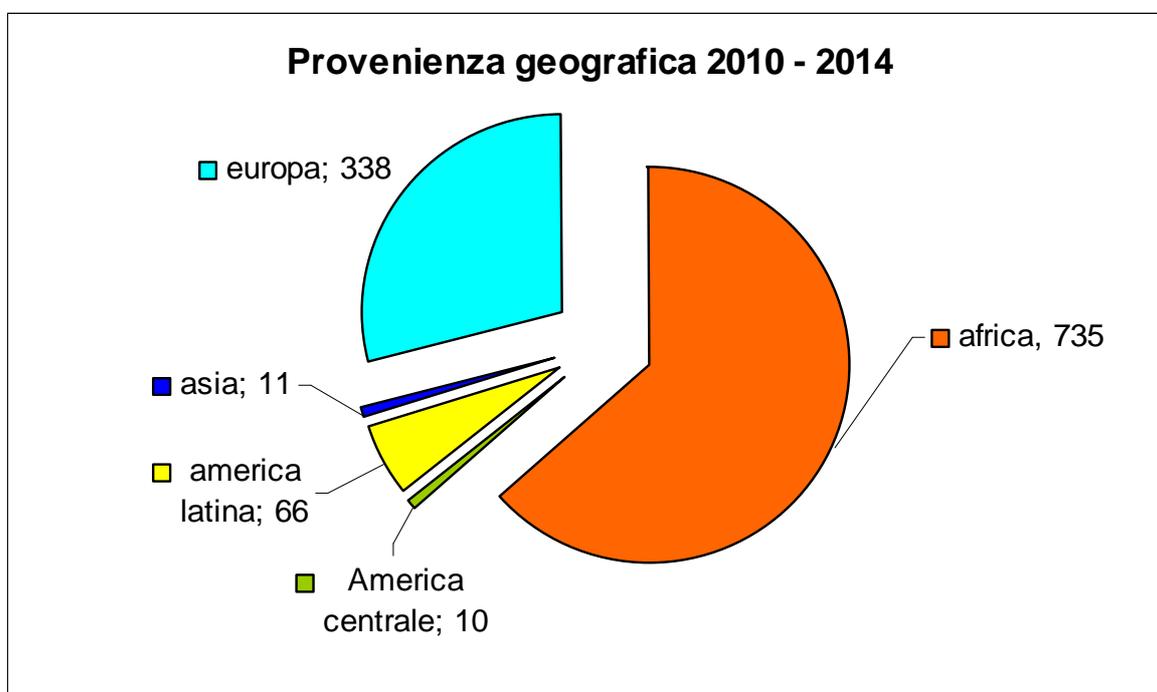
Tabella 6– Numero di famiglie assegnatarie di case popolari – quinquennio 2010 – 2014

Anno	Ambito	Totale assegnazioni	ad italiani	a stranieri	
2010	provincia di cui:	704	551	153	22%
	resto prov senza to <i>torino</i>	259 <i>445</i>	215 <i>336</i>	44 <i>109</i>	17% <i>24%</i>
2011	provincia di cui:	953	744	209	22%
	resto prov senza to <i>torino</i>	381 <i>572</i>	311 <i>433</i>	70 <i>139</i>	18% <i>24%</i>
2012	provincia di cui:	806	602	204	25%
	resto prov senza to <i>torino</i>	332 <i>474</i>	270 <i>332</i>	62 <i>142</i>	19% <i>30%</i>
2013	provincia di cui:	801	503	298	37%
	resto prov senza to <i>torino</i>	373 <i>428</i>	277 <i>226</i>	96 <i>202</i>	26% <i>47%</i>
2014	provincia di cui:	738	439	299	41%
	resto prov senza to <i>torino</i>	269 <i>469</i>	188 <i>251</i>	81 <i>218</i>	30% <i>46%</i>
Quinquennio 2010 - 2014	provincia di cui:	4.002	2.839	1.163	29%
	resto prov senza to <i>torino</i>	1.614 <i>2.388</i>	1.261 <i>1578</i>	353 <i>810</i>	22% <i>34%</i>

Complessivamente le famiglie assegnatarie di casa popolare nel quinquennio considerato in tutta la provincia di Torino sono state 4.002 di cui 1.163 famiglie straniere (pari al 29%).

Nella sola città di Torino nel quinquennio considerato sono state complessivamente assegnate 2.388 abitazioni sociali di cui 810 a famiglie straniere (pari al 34%). Si può notare l'incremento delle assegnazioni a famiglie straniere nella città di Torino nel periodo 2012 e 2013. I Comuni che hanno assegnato nel 2014 una percentuale pari o superiore al 50% a famiglie straniere sono i seguenti: Ivrea, Chivasso, Rivara, Susa, Cavagnolo, Rivalta di Torino (cfr. tabella 7 successiva). In generale la provenienza delle famiglie straniere riguarda principalmente il continente africano (63%) e quello europeo (29%), per una disamina di dettaglio vedasi il grafico successivo.

Grafico 3: Assegnazioni di case popolari suddivise per nazionalità



Fonte: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale – Città Metropolitana di Torino su dati ATC Torino

Tabella 7 - Comuni che hanno effettuato assegnazioni ERP a famiglie italiane e straniere nel 2014

Comuni	africa	america centrale	america latina	asia	europa	italia	Totale Assegnazioni	Totale stranieri
ALPIGNANO						6	6	0
AVIGLIANA	1						1	1
BANCHETTE						1	1	0
BEINASCO	4		1		2	9	16	7
BOLLENGO						1	1	0
BORGOFRANCO D'IVREA		1				1	2	1
BUSSOLENO						1	1	0
CALUSO						2	2	0
CANDIOLO						1	1	0
CARIGNANO	2						2	2
CARMAGNOLA	1					5	6	1
CASELLE TORINESE						1	1	0
CASTELLAMONTE						1	1	0
CAVAGNOLO	3				1	4	8	4
CHIERI	1	1			6	10	18	8
CHIVASSO	4				2	4	10	6
CIRIÉ					1	4	5	1
COLLEGNO	3				1	9	13	4
CUMIANA						1	1	0
CUORGNE'	1				1	19	21	2
DRUENTO						2	2	0
GRUGLIASCO					2	10	12	2
IVREA	3				4	7	14	7
LAURIANO						2	2	0
LEINI'	1					1	2	1
LUSERNA SAN GIOVANNI	1						1	1
MAZZE'						1	1	0
MONCALIERI	2					4	6	2
MONTANARO						1	1	0
NICHELINO	3				1	13	17	4
ORBASSANO	1					5	6	1
PAVONE CANAVESE						2	2	0
PIANEZZA						2	2	0
PINEROLO					1	8	9	1
PIOSSASCO					1	4	5	1
RIVALTA DI TORINO	1				2	3	6	3
RIVARA	4				1		5	5
RIVAROLO CANAVESE	1					1	2	1
RIVAROSSA						1	1	0
RIVOLI						6	6	0
SAN MAURO TORINESE						7	7	0
SETTIMO TORINESE			1			7	8	1
SUSA	3				1	1	5	4
TORINO	141	3	15	1	58	251	469	218
TORRE PELLICE	3				1	6	10	4
TROFARELLO					1		1	1
VENARIA REALE	1				3	10	14	4
VILLAR PEROSA	1						1	1
VILLASTELLONE						1	1	0
VINOVO						2	2	0
VOLPIANO						1	1	0
Totale 2014	186	5	17	1	90	439	738	299

Fonte: Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale – Città Metropolitana di Torino su dati ATC Torino

E' evidente che il maggior numero di assegnazioni sono avvenute nella città di Torino visto il notevole fabbisogno abitativo sociale da sempre presente nella città capoluogo (comune definito a tensione abitativa): sono 218 famiglie straniere di cui 141 di provenienza africana. Negli altri comuni i numeri, come si può notare, scendono considerevolmente. Per completezza d'informazione nell'edilizia residenziale pubblica il canone sociale medio nel periodo esaminato ammontava a circa 98 euro mensili per un alloggio medio di 60 mq.

I contributi economici per il sostegno all'affitto a cittadini stranieri

La tabella n 8 riporta per le tre ultime edizioni i contributi totali concessi dalla Regione in base alla percentuale di riparto dei fondi a disposizione per singola domanda.

Il dato del contributo totale concesso per la provincia di Torino riguarda tutti i Comuni che hanno ricevuto domanda di contributo ed è stato ricavato dalle determinazioni dirigenziali regionali di riparto dei fondi. A causa delle risorse disponibili in diminuzione ed un elevato numero di domande ammesse, il contributo medio è andato a decrescere sino ad circa 568,55 euro medio a domanda nella 15edizione

Il contributo agli stranieri, per la 13° e 14° edizione, è una stima calcolata in base al numero delle domande ammesse. Il contributo agli stranieri nella 15° edizione è stato calcolato estrapolando, dai dati comunali, il fabbisogno richiesto dai cittadini non nati in Italia moltiplicato per la percentuale di riparto (23,12%).

Tabella 8: Fondo di sostegno. *I contributi concessi dalla Regione Piemonte*

CONTRIBUTO CONCESSO	15 Edizione		Totale 3 edizioni	
	Coeff. di riparto	23,21%		
Contributo medio a domanda (stima)	€ 568,55			
Ambito	Prov di Torino	<i>di cui Torino</i>	Prov di Torino	<i>di cui Torino</i>
Contributo Totale prov di Torino	€ 5.565.513,80	€ 3.187.253,70	€ 23.342.786,98	€ 13.733.519,43
Contributo a stranieri	€ 2.343.317,71	€ 1.712.492,15	€ 7.456.021,79	€ 5.874.475,49
	13 Edizione		14 Edizione	
Coeff. di riparto	39,35%		37,26%	
Contributo medio a domanda (stima)	€ 941,77		€ 863,83	
Ambito	Prov di Torino	<i>di cui Torino</i>	Prov di Torino	<i>di cui Torino</i>
Contributo Totale prov di Torino	€ 9.638.050,90	€ 5.860.297,16	€ 8.139.222,28	€ 4.722.748,81
Contributo a stranieri (stima)	€ 3.137.977,64	€ 2.317.695,97	€ 1.974.726,43	€ 1.844.287,37

Fonte: Elaborazione dell'Osservatorio regionale sulla Condizione Abitativa su dati delle DD di riparto

In generale, il Comune di Torino pesa circa il 60% del totale delle richieste della provincia torinese

La tabella 9 suddivide le domande ammesse dai cittadini stranieri in base all'ISEE dichiarato nella domanda in quanto, in base alla determinazione n. 375 del 2014, il contributo teorico riconoscibile è suddiviso in tre fasce (inferiore a 4.000, tra 4.000 e 5.000 e tra 5.000 e 6.186 euro).

Il 78% dei richiedenti (corrispondente a 3.291 domande ammesse) ha dichiarato un ISEE 2014 inferiore ai 4.000euro annui, in coerenza con la percentuale dei richiedenti nelle altre

province del Piemonte. Le percentuali delle altre due fasce di ISEE (tra 4.000 e 5.000 euro e tra i 5.000 e 6.186euro) sono paritarie e si attestano attorno al 11%.

Tabella 9: Fondo di sostegno. *Le domande ammesse degli stranieri suddivise in base agli Isee dichiarati*

DOMANDE ammesse stranieri nella 15 edizione		ISEE dei richiedenti					
		< 4.000 euro		4.000 - 5.000 euro		5000 - 6.186 euro	
Resto Prov Torino	1.226	897	73%	161	13%	168	14%
Città di Torino	3.004	2.394	80%	301	10%	309	10%
151 Comuni	4.230	3.291	78%	462	11%	477	11%

Fonte: elaborazione della Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale - Osservatorio Condizione Abitativa

Considerazioni finali

L'accesso all'abitazione sociale

Nel quinquennio considerato 86 comuni hanno assegnato case popolari di cui 47 comuni hanno assegnato alloggi di edilizia residenziale pubblica a famiglie italiane e straniere e 39 comuni hanno assegnato alloggi solo a famiglie italiane.

Il quadro riassuntivo 1 mostra che nella provincia di Torino su complessive 4.002 assegnazioni, sono stati assegnati 1.163 alloggi popolari a famiglie straniere, pari al 29%

Le famiglie straniere assegnatarie per la maggior parte sono di provenienza africana, hanno risposto ai bandi di edilizia residenziale pubblica ed hanno segnalato e documentato la presenza, nel proprio nucleo familiare, di gravi condizioni sociali, economiche ed abitative. Nella città di Torino e nei comuni della prima cintura sono prevalenti le condizioni di disagio sociale ed economico⁷.

Quadro riassuntivo 1 – *Alloggi popolari assegnati a famiglie straniere quinquennio 2010 – 2014*

Assegnazioni a famiglie straniere	Provincia di Torino	di cui Città di Torino
N. alloggi	1.163	810

Fonte: ATC Agenzia Territoriale per la Casa di Torino 2014

Per la sola città di Torino le assegnazioni complessive alle famiglie straniere nel quinquennio ammontano a 810 pari al 70% delle 1.163 totali sulla provincia. Nel comune di Torino la percentuale di assegnazioni a famiglie straniere risulta in crescita soprattutto dall'applicazione

⁷ S. Falletti e L. Schutt Scupolito, La domanda di casa popolare nella provincia di Torino – Analisi sui Comuni con bandi ERP nel 2012: Alpignano, Avigliana, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, None, Rivara, San Giorgio Canavese, Susa, Torino, Torre Pellice, Villar Perosa. - Giugno 2014

della recente legge 3/2010 e rimane di molto superiore rispetto alle assegnazioni effettuate sui comuni del resto provincia.

Si riporta nella tabella successiva la domanda complessiva di casa popolare suddivisa per annualità, sui circa 100 comuni della provincia che hanno sul proprio territorio alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Quadro riassuntivo 2 – *Le domande insoddisfatte di casa popolare nella provincia di Torino*

Famiglie in graduatoria in attesa di casa popolare	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Provincia di Torino	13.884	14.121	14.303	15.866	15.616
<i>Città di Torino</i>	<i>9.315</i>	<i>9.083</i>	<i>8.948</i>	<i>10.319</i>	<i>10.118</i>
<i>Resto provincia</i>	<i>4.569</i>	<i>5.038</i>	<i>5.355</i>	<i>5.547</i>	<i>5.498</i>

Fonte: Provincia di Torino – Osservatorio Fabbisogno Abitativo Sociale, anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2014

Gli aiuti economici per il sostegno all'affitto

Le famiglie straniere che hanno percepito gli aiuti economici di sostegno all'affitto per le tre edizioni considerate nella maggior parte sono di provenienza europea, sebbene con il cambio dei requisiti nella 15ma edizione sia aumentata la richiesta da parte della componente proveniente dall'Africa. Visti i pre-requisiti particolarmente stringenti per i cittadini stranieri extra UE (10 anni in territorio italiano o almeno 5 nella regione Piemonte mentre basta la cittadinanza per i cittadini italiani e europei) i percettori del contributo economico rappresentano le famiglie radicate da un lungo periodo nel territorio italiano/regionale, sono in affitto con contratto regolarmente registrato sul mercato privato, sono in possesso di un reddito e dunque di un lavoro. La forte incidenza del canone sul reddito (ISEE nella quindicesima edizione) ha determinato la richiesta di aiuto economico di sostegno al pagamento del canone di affitto.

Quadro riassuntivo 3 – *Contributi erogati a famiglie straniere per il sostegno all'affitto*

Sommatoria ultime tre edizioni Fondo Sostegno all'Affitto	Provincia di Torino	Città di Torino
Domande totali	28.763	16.719
<i>Domande di famiglie straniere ammesse al contributo</i>	<i>9.848</i>	<i>7.600</i>
Contributo complessivo erogato	€ 23.342.786,98	€ 13.770.299,68
<i>Contributo erogato a famiglie straniere</i>	<i>€ 7.456.021,79</i>	<i>€ 5.874.475,49</i>

Fonte: elaborazione della Regione Piemonte – Direzione Coesione sociale - Osservatorio Condizione Abitativa

Le 9.848 famiglie straniere ammesse al contributo di sostegno alla locazione (tredicesima, quattordicesima e quindicesima edizione del bando) dislocate rispettivamente in 234, 220 e 224 Comuni (immagine 7) della provincia di Torino (sui 315 in totale), hanno ottenuto circa 757 euro a famiglia per annualità per un totale complessivo di contributo erogato pari a circa 7.456.022 euro.

Il contributo erogato è stato ripartito in egual misura sulle famiglie italiane e straniere.

Nell'ultima edizione analizzata circa il 78% delle domande ammesse delle famiglie straniere ha dichiarato nel 2014 un ISEE inferiore ai 4.000euro, così come dichiarato dalla famiglie italiane.

Nelle ultime 3 edizioni del sostegno all'affitto, le domande ammesse a contributo delle famiglie straniere ammontano al 34% sulla provincia di Torino, mentre per la città di Torino si attestano al 45%.

Nell'ultima edizione (2014) con i requisiti ISEE e non più le categorie, la percentuale di domande ammesse delle famiglie straniere è aumentata (pari al 54% nel comune di Torino e al 43% sulla provincia di Torino).

Sitografia

Osservatorio della **Città Metropolitana di Torino** sul fabbisogno abitativo sociale
http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/stratstrumenti/sist_ins/presentazione

L'Osservatorio sul Fabbisogno Abitativo Sociale fornisce per ognuno dei 315 comuni della provincia una raccolta dati organizzata in quaderni: Dati generali popolazione e famiglie; Offerta di abitazioni quantificazione e localizzazione dello stock abitativo pubblico e privato; Domanda di abitazioni gli indicatori di fabbisogno abitativo sociale: le domande insoddisfatte ERP, le assegnazioni su graduatoria, per sfratto, per emergenza abitativa, le morosità incolpevoli e i pensionati al minimo INPS degli inquilini ERP, le famiglie in disagio abitativo e assistite a fini abitativi da parte dei comuni, le richieste dei cittadini per il sostegno all'affitto sul mercato private; Politiche e Azioni Finanziamenti pubblici erogati per la realizzazione di edilizia; il monitoraggio del Programma Casa della Regione Piemonte e dal Piano Nazionale di edilizia abitativa, gli interventi di Social Housing; Valori mercato immobiliare Caratteristiche del mercato immobiliare privato: i valori immobiliari e i valori di locazione per ogni singolo comune.

Osservatorio della **Regione Piemonte** sulla condizione abitativa
<http://www.regione.piemonte.it/edilizia/osservatorio.htm>

L'Osservatorio sulla Condizione Abitativa fornisce il monitoraggio "in progress" dei fenomeni economici e sociali e si articola su tre livelli: nazionale, regionale e sub-regionale. A livello subregionale piemontese i dati disponibili derivano prevalentemente da Comuni, ATC, altri enti locali, Tribunali e sono integrati dai procedimenti amministrativi gestionali regionali. È possibile trovare serie storiche a livello provinciale sul patrimonio di case popolari, sul fabbisogno di alloggi, sugli sfratti, sul fondo di sostegno alla locazione. Inoltre, negli anni sono state effettuate pubblicazioni (effettuate dal Cresme e dal Dipartimento Casa e Città del Politecnico) ed indagini conoscitive (sul fondo di sostegno di locazione e sull'edilizia abitativa sociale), oltre alla possibilità di effettuare delle interrogazioni delle banche dati relative al fondo di sostegno, alla tensione e domanda abitativa a livello comunale, provinciale e regionale.

Glossario

ATC Agenzia Territoriale per la Casa i cui compiti e funzioni sono determinati dalla LR 3/2010; è "un Ente pubblico di servizio, non economico, ausiliare della Regione con competenza estesa al territorio della provincia " che fornisce appartamenti economici da porre a disposizione delle categorie di cittadini meno abbienti e provvede all'amministrazione e alla gestione del proprio patrimonio immobiliare e di quello che gli viene affidato da altri enti pubblici (principalmente i Comuni).

Alloggio sociale: con Decreto del Ministero delle Infrastrutture 22/6/2008 è stato definito alloggio sociale quale "unità immobiliare adibita ad uso residenziale in locazione permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'alloggio sociale si configura come elemento essenziale del sistema di edilizia residenziale sociale costituito dall'insieme dei servizi abitativi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze primarie."

ERP - edilizia residenziale pubblica sociale: (le cosiddette case popolari), patrimonio immobiliare realizzato con il concorso finanziario dello Stato o di altri Enti pubblici destinato a cittadini in possesso dei requisiti previsti dalle normative regionali (per la Regione Piemonte LR 3/2010 e regolamenti) in materia di assegnazione alloggi

Fondo nazionale di sostegno all'affitto (Legge 431/98): contributo statale, in conto capitale, integrato da risorse regionali, destinato ad affittuari di immobili di edilizia pubblica e privata, (nella Regione Piemonte per gli anni 2011 e 2014 solo edilizia privata) volto a ridurre l'incidenza del canone d'affitto sul reddito complessivo dei locatari.